

# **Viabilità provinciale, cantieri del Libero Consorzio nelle tre macro aree nord, centro e sud**

Interventi di manutenzione e messa in sicurezza lungo la rete stradale provinciale siracusana. Il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ha avviato una nuova serie di lavori che interessano diverse arterie strategiche delle zone nord, centro e sud della provincia, con l'obiettivo di migliorare sicurezza, percorribilità e decoro delle infrastrutture viarie.

Gli interventi sono finanziati attraverso fondi statali e regionali e riguardano operazioni di pulizia delle banchine, rifacimento del manto stradale, installazione di barriere di protezione e rinnovo della segnaletica.

Nella zona nord i lavori interessano la provinciale 13 Francofonte-Scordia. L'intervento, finanziato con fondi statali per oltre 261 mila euro, prevede in questa fase il decespugliamento e la pulizia dei margini stradali. Seguiranno la bitumatura di alcuni tratti, il posizionamento delle barriere di sicurezza e il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale.

Nella zona centro l'attenzione è rivolta alla provinciale 110 Terrauzza-Isola-diramazione Capo Murro di Porco, una delle arterie più trafficate dell'area balneare siracusana durante la stagione estiva. I lavori, finanziati con 300 mila euro di fondi regionali, hanno già consentito la pulizia delle banchine e la bitumatura di circa 1,3 chilometri di carreggiata a partire dalla rotatoria di collegamento con la provinciale 58 Terrauzza-Fanusa-diramazione Arenella. A breve sarà installata la nuova segnaletica stradale. Entro fine giugno è inoltre previsto un ulteriore intervento di

sistemazione di circa 2 chilometri della stessa arteria grazie a nuovi fondi statali, con particolare attenzione alla sicurezza della zona del Plemmirio.

Interventi in corso anche nella zona sud della provincia, lungo la provinciale 21 Pachino-Portopalo. In questo caso il finanziamento complessivo ammonta a 700 mila euro e comprende anche alcuni tratti della provinciale 85 Marzamemi-Chiaramida. Completate le operazioni di pulizia delle banchine e la bitumatura di circa 1,3 chilometri di strada, si procederà adesso con il posizionamento delle barriere di protezione e il rifacimento della segnaletica.

“Continuiamo a lavorare per garantire maggiore sicurezza e migliori condizioni di percorribilità lungo la rete viaria provinciale”, ha dichiarato il presidente del Libero Consorzio, Michelangelo Giansiracusa.

---

## **Fondi dalla Regione per ripulire le strade extraurbane piene di rifiuti: 4 mln a fondo perduto**

Risorse straordinarie per ripulire le strade extraurbane siciliane, rimuovere i rifiuti abbandonati dai bordi e restituire decoro al territorio. Questo l'obiettivo dell'avviso “Sicilia Pulita”, pubblicato dall'assessorato regionale all'Energia e ai servizi di pubblica utilità guidato da Francesco Colianni. La misura mette a disposizione di Comuni, Liberi Consorzi comunali e Città metropolitane quattro milioni di euro in contributi a fondo perduto.

«Le strade della Sicilia sono il primo biglietto da visita della nostra regione – dice l'assessore Colianni -. Chi percorre le nostre provinciali, chi arriva nelle nostre contrade, chi attraversa i paesaggi che ci rendono unici nel mondo merita di trovare un territorio curato, non abbandonato. E questo vale per chi viene da fuori ma vale ancora di più per chi ci vive ogni giorno. Con questa misura pensiamo ai Comuni che da soli non riuscirebbero a sostenere questi costi. Ancora una volta il governo Schifani è al fianco degli enti locali».

I singoli enti possono richiedere fino a 50 mila euro per interventi integrati che prevedano sia la rimozione dei rifiuti sia l'installazione di sistemi di videosorveglianza e fino a 20 mila euro per la sola pulizia delle strade di propria competenza. I fondi saranno assegnati a sportello, nell'ordine di arrivo delle domande. Con un prossimo decreto sarà stabilita la data di apertura dello sportello e il termine entro cui gli enti potranno presentare le domande di accesso al contributo.

---

## **Emergenza idrica, i gruppi di minoranza: “Subito un’audizione, serve chiarezza”**

“La convocazione urgente di un’audizione dell’amministrazione comunale, dei vertici Siam, dei soggetti coinvolti nell’imminente passaggio della gestione ad Aretusacque e ovviamente di quest’ultima, per conoscere lo stato reale della crisi idrica”.

La chiedono i gruppi di opposizione al consiglio comunale Pd, Forza Italia, Forzisti Siracusa, Fratelli d’Italia attraverso

una nota congiunta. Le forze politiche di minoranza a palazzo Vermexio ritengono indispensabile un approfondimento per comprendere le cause tecniche e gestionali alla base delle continue interruzioni di fornitura d'acqua e le azioni messe in campo dall'amministrazione comunale per porvi rimedio in tempi celeri.

“Da diversi mesi- spiegano i consiglieri di minoranza- si registrano in città gravi disservizi nell'erogazione idrica, con frequenti interruzioni, abbassamenti di pressione e difficoltà di approvvigionamento che stanno interessando il centro storico di Ortigia, la Borgata, piazza Adda e corso Gelone, le zone balneari, Fontane Bianche, Cassibile e diverse altre aree del territorio comunale. Questo incide pesantemente sulla vita quotidiana e sulla tenuta igienico-sanitaria di abitazioni ed attività produttive, con rilevanti perdite economiche, ad esempio per le strutture ricettive, quelle della ristorazione, i servizi turistici”. Non mancherebbero, secondo l'opposizione al consiglio comunale, le disdette da parte dei clienti, né le spese a carico degli imprenditori, costretti ad approvvigionarsi dell'acqua tramite autobotti private.

Tra gli altri aspetti posti in evidenza, i gruppi di minoranza si concentrano sugli elevati livelli di dispersione idrica, superiori al 65% rispetto all'acqua immessa in rete. Chiedono una riflessione urgente sullo stato delle infrastrutture, sugli investimenti necessari e sulle responsabilità gestionali. Rispetto ad altre zone della regione, Siracusa potrebbe disporre di adeguate risorse idriche. Inaccettabile, a fronte di questo, per i gruppi consiliari che richiedono l'audizione, che l'acqua venga ugualmente a mancare.

---

# **Staffetta blu per l'autismo. I "Figli delle Fate" colorano la valle dell'Anapo**

Sabato 16 maggio, una colonna blu attraverserà la riserva dell' Anapo , i boschi e le forre prodotte dall'erosione del fiume che fanno da magnifico set per il sito archeologico di Pantalica. Coordinate dai genitori dell'associazione "Figli delle Fate" cinquanta persone tra soggetti autistici, genitori e accompagnatori, indosseranno berretto e maglietta blu per una traversata di 12 chilometri della riserva e il punto di raccolta sarà presso l'ingresso "Fusco", lato del comune di Sortino alle ore 9.15. "Partiremo da lì, come l'anno scorso – dicono i genitori dei ragazzi – sperando di ripetere l'esperienza emozionante di un'occasione di condivisione, gioia e di respiro attraverso un gesto semplice". Il filo blu colorerà i sentieri di aree naturali, parchi e riserve di tutte le Regioni italiane. La manifestazione è organizzata dalle Angsa locali con il supporto dell'Associazione nazionale e si avvale del patrocinio dell'Anci, Associazione nazionale comuni italiani. Ogni tappa è organizzata dai genitori e vuole unire i territori in un unico messaggio di consapevolezza della "realtà sfumata". L'edizione 2026, si svolgerà da maggio a giugno, 16 le tappe programmate. L'appuntamento nella Valle dell'Anapo è il secondo in terra siciliana. In contemporanea infatti si terrà quello nel comune di Oliveri in provincia di Messina. L'evento a carattere nazionale, siamo alla quinta edizione, si conferma potente veicolo di socialità per i ragazzi e le loro famiglie, coinvolge tutte le Regioni e rappresenta un momento di mobilitazione e visibilità delle Associazioni ANGSA in ambito locale e nazionale. Con Staffetta blu le famiglie, rivendicano e conquistano spazi, affinché i diritti delle persone con autismo diventino realmente esigibili, rispettando identità e bisogni di ognuno.

---

# Via Trapani, lavori senza fine. Che succede nel cantiere per la nuova condotta?

Ancora “sorpresa” nel corso dei lavori di rifacimento di un tratto della condotta idrica stradale. Da capire, questa volta, quanto “imprevedibili”. Dopo la sospensione, lo scorso febbraio, degli interventi disposti dal Comune di Siracusa per via del rinvenimento di pre-esistenze archeologiche, con il relativo “stop” da parte della Soprintendenza, e dopo l’intoppo relativo alla necessità di non sovrapporre l’impianto alle tubature del gas (superato modificando il progetto rispetto all’ipotesi iniziale), gli operai si sono quindi imbattuti in un tratto di rete fognaria. Da qui, la decisione di consultare la Siam. Questa mattina gli uffici del Comune di Siracusa hanno inviato una pec alla società che gestisce al momento il servizio idrico integrato in città, richiedendo un sopralluogo congiunto, in modo che il know-how del gestore possa aiutare a risolvere la situazione.

I lavori, per circa 260 mila euro, sono stati affidati dal Comune di Siracusa ad una società diversa da quella che gestisce il servizio idrico. Era, inoltre, stato inizialmente suggerito di realizzare la nuova condotta con scavo parallelo alla tubatura inesistente. Ma si è poi deciso di operare in maniera diversa.

In realtà, il tratto di rete fognaria non può essere definito esattamente come imprevisto o inatteso. Si tratta, infatti, di normali “incroci” riferibili alla presenza di allacci ordinari alle varie costruzioni e utenze. E sarebbero, peraltro, tutti regolarmente indicati. La scelta di richiedere la consulenza

da parte di Siam potrebbe quindi indicare la volontà di attingere ad ulteriori competenze e conoscenze, utili per riuscire a completare le operazioni su via Trapani.

---

## **“Securing” è la start up vincitrice della Competition 2026 Next GI di Confindustria**

È “Securing”, un’idea d’impresa volta a realizzare anello per la sicurezza personale, la start up vincitrice della Start Up Competition 2026 Next GI, organizzata da i Giovani Imprenditori di Confindustria Sicilia insieme a Junior Achievement Italia. Il progetto punta ad avvicinare i giovani al mondo dell’impresa contrastando la dispersione scolastica attraverso focus su innovazione, sostenibilità e tecnologia. Al progetto Sono state coinvolte 10 scuole delle province di Ragusa, Siracusa, Trapani, Messina e Catania, con la partecipazione di 40 Giovani Imprenditori mentor e oltre 300 studenti impegnati nello sviluppo di idee imprenditoriali innovative. Alla finale di Siracusa hanno partecipato 15 startup finaliste, nate dal lavoro e dalla creatività degli studenti siciliani. A conquistare il primo posto è stato un progetto capace di distinguersi per visione, impatto sociale e potenziale imprenditoriale. Il team vincitore si è aggiudicato il premio finale da 1.000 euro, oltre al riconoscimento della giuria composta da imprenditori, istituzioni e partner del territorio.

Durante l’evento sono stati inoltre assegnati i premi speciali offerti da BAPS, ANCE Siracusa e VED COEM, a conferma del forte sostegno del mondo produttivo siciliano verso le nuove generazioni. L’iniziativa è stata realizzata grazie al

supporto degli sponsor: BAPS, ANCE SR, VED COEM, ANCE Sicilia, Confindustria Siracusa, IREM, ISAB, Sonatrach, Confindustria Catania, ANCE CT, Unioncamere Sicilia, Riccardo Sanges & C., Brown2Green, Cavagrande, Sofine e Kaleo.

---

## **Robotica, studenti siracusani sfiorano la semifinale al C@nnizz@Robot 2026**

Due studenti dell'istituto scolastico Rizza-Insolera di Siracusa sono arrivati sino ai quarti di finale del C@nnizz@Robot 2026. Si tratta di una competizione – nazionale ed europea – di robotica, organizzata dall'Istituto Tecnico Industriale Cannizzaro di Catania. Si tratta di Andrea Lombardo e Alessio Rizza, della classe 3 A indirizzo Sistemi Informativi Aziendali. Si sono arresi ad un passo dalle semifinali, dopo 5 prove concluse in pareggio e quasi sei ore di programmazione continua sotto pressione.

Il Rizza-Insolera è stata l'unica scuola della provincia di Siracusa a partecipare. I ragazzi del "Filadelfo Team" si sono battuti contro ben 23 squadre provenienti da tutta Italia, riuscendo a raggiungere i quarti di finale. Un risultato di grande prestigio considerando che si tratta della prima esperienza assoluta in questa competizione.

È stata la professoressa Daniela Tola, referente dei corsi, a seguire i ragazzi passo dopo passo nel complesso percorso di costruzione del robot, nella stesura del codice e ad accompagnarli a Catania. Nelle due intense giornate di prove e di gara è stato inoltre prezioso l'apporto del professore Andrea Composto.

---

# Movida pop e yacht vip, le due anime della Marina e la difficile ricerca di un equilibrio

E' sempre più complessa la convivenza tra le due diverse "anime" della Marina. Da una parte ci sono i locali che animano e colorano la notte; dall'altra la banchina dove ormeggiano lussuosi yacht che spesso ospitano personalità assortite dell'imprenditoria e del jet-set internazionale. Nella breve distanza di poche decine di metri, si fronteggiano due concezioni opposte di "vacanza" e di "intrattenimento", con risultati non sempre esaltanti. Succede così che, nei giorni scorsi, due dei tre yacht attraccati in banchina abbiano deciso, in fretta e furia, di levare le ancore. Si tratta del quaranta metri a vela Beyond e del President. "In un caso, hanno tolto gli ormeggi in piena notte, esasperati dalla musica costantemente ad alto volume", racconta Alfredo Boccadifuoco. Il punto non sarebbe "spegnere" l'intrattenimento o le occasioni di divertimento, ma almeno vigilare sul rispetto di orario e volumi. Per tutelare le esigenze di tutti i player del settore.

E non è neanche l'unico problema. Ci sarebbe, infatti, anche chi decide di salire a bordo...senza essere invitato. "Invasioni" per un selfie, spavalderia o altro. Gli episodi sono limitati, ma finiscono per passare di bocca in bocca tra capitani di yacht. Soluzioni? Maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine. "Li chiediamo ogni anno. Capisco che ci siano mille esigenze, ma qui si gioca con un intero settore. Con l'arrivo della bella stagione, bisogna presidiare la Marina. Soprattutto la notte, mica alle 5 di pomeriggio.

Abbiamo sollecitato anche la Prefettura su questo tema”, rivela l’agente marittimo.

Lontano dai riflettori, intanto, si discute anche sulla opportunità di creare una sorta di barriera divisiva – a vetri – per garantire un corridoio “sicuro” agli yacht, lato banchina. Una sorta di area accoglienza, con piante e divanetti per creare un ambiente accogliente ed elegante, capace anche di “abbattere” i volumi della musica che proviene dai locali. Un progetto che però si scontra con alcune resistenze, motivate dalla volontà di evitare una divisione tra ricchi e poveri e dalla necessità di non creare una nuova barriera tra i siracusani ed il mare del porto Grande.

Allo stato attuale, l’impressione è che la Marina si trovi davanti a un bivio delicato. Buon senso suggerisce che non sia il caso di lasciare che interessi diversi si scontrino ogni estate. Meglio scegliere una regia capace di tenere insieme turismo, intrattenimento, decoro e accoglienza di fascia alta. Perdere la nautica di lusso non equivale a risolvere i problemi della movida. E viceversa.

Ma se negli ultimi anni Siracusa ha saputo attirare eventi firmati Dolce e Gabbana, Fendi e Pucci è anche per via di quella sua allure da meta vip che è riuscita a costruire con azioni indovinate. Non è questione di decidere chi abbia più diritto ad “occupare” la zona, ma comprendere che uno dei luoghi simbolo può restare attrattivo solo trovando un equilibrio tra divertimento per tutti e qualità.

---

**Miasmi: le prime indicazioni  
Arpa dopo le molestie**

# olfattive percepite ieri

Potrebbero dipendere dai picchi di concentrazioni di inquinanti nell'atmosfera rilevati ieri mattina le molestie olfattive segnalate ieri mattina. E' una delle prime indicazioni che emergono dalle verifiche condotte da Arpa, l'agenzia per la protezione dell'ambiente che, alla luce delle segnalazioni ricevute anche attraverso l' app NOSE (124 , da diverse zone della città), ha avviato i rilievi previsti, con utilizzo di canister e attraverso un monitoraggio specifico affidato ai tecnici. I dati maggiormente significativi sembrano fornire un quadro di quanto accaduto, a partire da un picco di concentrazione di biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>) nella stazione di Belvedere registrato intorno alle 9:00 (37 milligrammi per metro cubo) .I rilievi hanno fatto emergere anche che "le concentrazioni di idrocarburi non metanici, NMHC, hanno registrato alcuni picchi orari superiori al valore soglia (200 µg/m<sup>3</sup>), in particolare, nella stazione di Via Gela, è stato registrato il picco più alto pari a 688 µg/m<sup>3</sup> alle 08:00, nella stessa ora anche le stazioni Pantheon e ASP Pizzuta hanno registrato un picco pari a 232 µg/m<sup>3</sup> e 679 µg/m<sup>3</sup> rispettivamente, alle 10 è stato registrato un picco nella stazione SR-Belvedere pari a 328 µg/m<sup>3</sup> e alle 11:00 è stato registrato un picco nella stazione SR-Via Gela pari a 251 µg/m<sup>3</sup>. Si sarebbe, inoltre, verificato uno spostamento delle masse d'aria dai quadranti settentrionali, con vento a bassa velocità.

L'Unità Operativa Attività Produttive e AERCA di Siracusa è stata costantemente in contatto con la Prefettura, la Protezione Civile ed altri enti, al fine di contribuire all'individuazione dell'origine del fenomeno. Al momento del sopralluogo, comunque, secondo quanto comunica Arpa, "non erano più in atto emissioni odorigene. È probabile che fenomeni di inversione termica abbiano contribuito significativamente all'evento. Il report è stato pubblicato sul portale dell'agenzia.

---

# **Arsenale in casa: arrestato un settantenne, sequestrate 36 armi e duemila munizioni**

La Polizia di Stato ha operato un maxi-sequestro di armi a Siracusa. Gli agenti della Squadra Mobile hanno arrestato un uomo di 70 anni trovato in possesso di un ingente arsenale custodito nella propria abitazione. L'operazione è scattata nell'ambito di un'attività investigativa finalizzata al contrasto del traffico illegale di armi. Nel corso della perquisizione domiciliare, i poliziotti hanno rinvenuto quattordici fucili di vario calibro, tra cui cinque a ripetizione manuale, e ventidue pistole, comprese due revolver, quattro rivoltelle e tre lanciarazzi.

Sequestrate circa duemila munizioni di diverso calibro oltre a una mannaia, cinque coltelli, un silenziatore calibro 22 e vari cannocchiali da fucile.

Secondo quanto emerso dai primi accertamenti, le matricole delle armi non risulterebbero censite nelle banche dati delle forze dell'ordine. Gli investigatori stanno adesso approfondendo la provenienza dell'arsenale e le finalità della sua detenzione.

Il settantenne, al termine delle formalità di rito, è stato posto agli arresti domiciliari in attesa dell'udienza di convalida.